

Pessina: per Porta Sud servono capitali privati

Servono capitali privati per far ripartire Porta Sud. L'operazione di riqualificazione dell'ex scalo merci (che con il cambio della guardia in via Tasso e a Palafrizioni ha subito una battuta d'arresto) è al centro dell'intervento del senatore Vittorio Pessina, membro del Comitato esecutivo di Porta Sud. «Le difficoltà economiche della Provincia – sostiene Pessina – sono purtroppo innegabili e note a tutti, quindi bisogna trovare

nuove strade: l'apertura a capitali privati nella compagine societaria è quella migliore, perché ritengo che i proprietari delle aree ora abbandonate siano i primi a essere interessati a una valorizzazione delle stesse, e la città, con un'attenta pianificazione, ne guadagnerebbe. La disponibilità di Ance (associazione dei costruttori edili) è già nota». Il senatore Pessina plaude all'iniziativa di Ubi Banca di collocare la Gamec (Gal-

leria d'arte moderna e contemporanea) nell'ex dogana, ritenendola «una scelta strategica. Se davvero la Gamec troverà casa appena al di là del ponte di via Piatti, che simbolicamente segna il confine delle aree di Porta Sud, credo che il recupero di quella zona marginale e degradata possa davvero segnare una svolta e dare maggiore coraggio e convinzione nei propri mezzi a chi magari adesso dubita di Porta Sud, soffermandosi troppo su quello che doveva essere il primo passo, cioè la sede della Provincia». Sede per ora rimandata dalla Giunta Pirovano, che non investirà qui i 5 milioni di euro dell'alienazione di via Masone. ■ **BE. RA.**